# Attori e modelli organizzativi del welfare privato

## Prof Luca Pesenti

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di introdurre gli studenti all’analisi degli attori attivi nella produzione e distribuzione di beni e servizi afferenti all’area del welfare, sempre più spesso presenti anche in aree di tradizionale presidio da parte del welfare pubblico. All’interno di un *framework* teorico orientato all’analisi del welfare plurale, il corso intende evidenziare il contributo che tali attori forniscono, le dimensioni di spesa che possono garantire, i modelli organizzativi, gli spazi di opportunità e gli elementi critici evidenziati dalla letteratura.

Completano il corso tre laboratori applicativi (di cui due obbligatori) consentiranno di avvicinare lo studente all’uso di strumenti operativi utili nelle professioni del welfare e dello sviluppo sostenibile.

I risultati di apprendimento attesi riguardano sia capacità disciplinari che capacità trasversali. Al termine del corso lo studente sarà in grado di identificare le caratteristiche salienti del contributo offerto dai vari attori privati nel sistema di welfare, sapendo definire i punti di forza e di debolezza, nonché identificando le prospettive di sviluppo del mercato del welfare privato. Lo studente sarà altresì in grado di padroneggiare alcuni strumenti tecnico-operativi utili per lo sviluppo di alcune aree operative di soggetti profit e non-profit. Rispetto alle competenze trasversali, verrà richiesta l’acquisizione di una capacità di riflessione critica, di collaborazione e di lavoro di gruppo.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso prevede l’approfondimento dei seguenti temi:

– Welfare mix e sistemi di welfare plurale: caratteristiche generali; paradigmi culturali e opzioni di politiche pubbliche; meccanismi e principali strumenti della governance di sistemi pubblico-privati;

– Il finanziamento di un moderno sistema di welfare: dimensioni e profili critici; il problema della spesa out-of-pocket delle famiglie;

– Dimensioni organizzative dei soggetti del terzo settore: cooperazione sociale, imprese sociali, enti mutualistici; focus sulla Riforma del terzo settore in Italia e sulle partnership pubblico-privato.

– La coprogettazione dei servizi.

– Welfare contrattuale e welfare aziendale, dentro e fuori le relazioni industriali: strumenti, dimensioni del fenomeno, prospettive e problemi. Focus sulle assicurazioni sanitarie: fondi aperti e chiusi nella prospettiva della pluralizzazione delle fonti di finanziamento; integrazione, complementarietà o sostituzione: gli scenari.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

U. De Ambrogio, C. Guidetti, *La coprogettazione. La partnership tra pubblico e privato*, Carocci, Roma 2018 (escluso cap. 5). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/ugo-de-ambrogio-cecilia-guidetti/la-coprogettazione-la-partnership-tra-pubblico-e-terzo-settore-9788874667529-652424.html)

M. Lori, N. Zamaro, *Il profilo sfocato del terzo settore italiano*, in “Politiche Sociali”, 2, 2019 (disponibile su Blackboard).

L. Pesenti. *Il welfare in azienda,* Vita e Pensiero, Milano 2019. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/luca-pesenti/il-welfare-in-azienda-imprese-smart-e-benessere-dei-lavoratori-9788834340431-678551.html)

In aggiunta gli studenti dovranno scegliere due articoli (uno in italiano e uno in inglese) tra i seguenti

(disponibili su Blackboard):

G. Moro, *Tra forme e attività. Un’analisi critica della cultura politica e amministrativa della riforma del Terzo settore*, in “Politiche Sociali”, 2, maggio-agosto 2019.

S. Busso, *Terzo settore e politica. Appunti per una mappa dei temi e degli approcci*, in “Politiche Sociali”, 2, maggio-agosto 2019.

K. Liket, K. Maas, *Nonprofit Organizational Effectiveness: Analysis of Best Practices*, in “Nonprofit and Voluntary Sector Quarterly”, vol 44, 2, 2015.

Pulino S., Maiolini R., Venturi P.*, Social Entrepreneurship Policy: Evidences from the Italian Reform*, working paper.

Van Puyvelde S., Raeymaeckers P., *The Governance of Public-Nonprofit Service Networks: Four Propositions*, in “Nonprofit and Voluntary Sector Quarterly”, vol 49, 5, 2020.

Indicazioni sull’utilizzo dei testi da parte degli studenti frequentanti verranno fornite all’inizio del corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni si articoleranno in lezioni frontali, analisi di casi (anche con la presenza in aula di testimoni esterni) e lavori di gruppo. È richiesto un atteggiamento partecipativo.

È inoltre obbligatoria la partecipazione a due laboratori applicativi scelti tra i seguenti tre:

– Laboratorio sui progetti finanziati dalla Unione Europea (Europrogettazione).

– Laboratorio sul fund-raising per il nonprofit.

– Laboratorio sulla progettazione di un piano di welfare aziendale.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Esame scritto con votazione espressa in trentesimi. Il calcolo del voto verrà così calcolato: ciascun laboratorio concorrerà per 1/6, mentre l’esame finale concorrerà per i restanti 2/3. Gli studenti frequentanti potranno sostituire una parte della preparazione con un dissertazione in forma scritta, che verrà concordata durante il corso. L’esame finale consisterà in cinque domande aperte e saranno finalizzate a verificare la preparazione specifica nonché una capacità argomentativa.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Prerequisiti*

La trattazione degli argomenti previsti richiede una conoscenza di base delle principali caratteristiche dei sistemi di welfare.

Per sostenere l’esame finale gli studenti dovranno avere preventivamente ottenuto la valutazione relativa ai due laboratori applicativi a frequenza obbligatoria previsti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il docente riceve gli studenti come indicato online sulle pagine personali.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)